

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

27 novembre 2024 – prima convocazione

WEBSOLUTE S.p.A.

Sede legale in Pesaro (PU), Strada della Campanara n. 15

Capitale Sociale deliberato pari ad Euro 210.506,68 di cui sottoscritto Euro 204.536,50 i.v.

Codice Fiscale e P.IVA 02063520411

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI WEBSOLUTE S.P.A. SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 27 NOVEMBRE 2024

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di Websolute S.p.A. ("**Websolute**" o la "**Società**") è convocata per il giorno 27 novembre 2024 alle ore 12,00, in prima convocazione, presso lo studio notarile ZNR Notai, sito in Milano, Via Metastasio n. 5, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. Proposta di delibera per il completamento della formazione della riserva legale mediante utilizzo di parte della riserva da sovrapprezzo di azioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 24 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria:

1. Proposta di modifica (a) dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, relativo alle modalità di partecipazione in assemblea tramite il Rappresentante Designato; (b) dell'articolo 20 dello Statuto Sociale relativo alla identificazione degli amministratori investiti di particolari cariche; (c) dell'articolo 23 dello Statuto Sociale relativo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

*** *** ***

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

1. **Proposta di delibera per il completamento della formazione della riserva legale mediante utilizzo di parte della riserva da sovrapprezzo di azioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea, in seduta ordinaria, al fine di deliberare in merito alla approvazione del completamento della formazione della riserva legale ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile.

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come anche dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024, emerge una riserva legale pari ad Euro 38.816,87.

La Società ha, alla data del 30 giugno 2024, una Riserva da Sovrapprezzo di azioni pari ad Euro 4.046.904,79 (la "**Riserva da Sovrapprezzo di Azioni**"), e la stessa è rimasta immutata sino alla data della presente relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea (la "**Relazione Illustrativa**"). Detta Riserva da Sovrapprezzo Azioni è tuttora capiente ai fini dell'incremento della riserva legale di cui infra.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione una proposta per il completamento della formazione della riserva legale mediante l'utilizzo di parte della

Riserva da Sovrapprezzo di Azioni, per Euro 2.090,43 in conformità con l'articolo 2430 del codice civile. All'esito (i) la riserva legale risulterà pari ad Euro 40.907,30 e (ii) la Riserva da Sovrapprezzo di Azioni risulterà pari ad Euro 4.044.814,36.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea di Websolute S.p.A., in seduta ordinaria,

- *preso atto dell'illustrazione del Presidente*
- *esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto della possibilità di integrare la riserva legale fino al limite previsto dall'articolo 2430 del codice civile mediante l'utilizzo di parte della riserva da sovrapprezzo di azioni,*

delibera

- A. *di incrementare la "Riserva Legale" fino al limite di legge di cui all'art. 2430 cod. civ., ossia da Euro 38.816,87 a Euro 40.907,30, mediante imputazione dell'importo di Euro 2.090,43 dalla riserva da sovrapprezzo di azioni di Websolute S.p.A., riserva da sovrapprezzo che, all'esito, risulterà corrispondentemente ridotta e quindi pari ad Euro 4.044.814,36;*
- B. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - e per esso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge - a compiere tutti gli atti necessari per dare esecuzione alla presente delibera e a procedere agli adeguamenti contabili con decorrenza dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea."*

*** *** ***

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDUTA ORDINARIA

- 2. **Proposta di delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 24 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al presente punto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea di Websolute, in sede ordinaria, per deliberare in merito all'approvazione dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2024 ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo a compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, per un periodo massimo di 18 mesi a far data dalla delibera di approvazione della proposta da parte dell'Assemblea, sino a un massimo che, tenuto conto delle azioni (proprie) della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle, eventuali, società da

essa controllate, non ecceda complessivamente l'8,5% del capitale sociale totale della Società e comunque per un controvalore massimo di complessivi Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

A seguito della descritta autorizzazione, in data 30 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare il programma di acquisto di azioni proprie.

Si rende noto che gli acquisti effettuati nell'ambito del descritto piano ammontano, alla data odierna, ad un controvalore pari a Euro 444.906,50. Pertanto, in ragione degli acquisti effettuati fino alla data della presente Relazione, l'importo massimo autorizzato è stato quasi interamente raggiunto.

Si propone, quindi, all'Assemblea degli Azionisti di procedere alla deliberazione di una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Società, previa revoca dell'autorizzazione in essere per la parte non eseguita.

Di seguito vengono illustrate le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation* – “MAR”), compresa la finalità di “adempiere agli obblighi derivanti dai programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente”; (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. “magazzino titoli”) da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con *warrant*, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberate dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'articolo 13 MAR, tutto quanto precede nei limiti previsti dalla normativa vigente e nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberate dai competenti organi sociali.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di Amministrazione di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni di proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

La proposta è di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie (interamente liberate), senza indicazione del valore nominale, della Società, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni (proprie) della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle, eventuali, società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 12% del capitale sociale totale della Società.

L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della disposizione delle azioni proprie, saranno effettuate

le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Si evidenzia che le riserve nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, erano pari ad Euro 3.719.718,07; e che tali riserve (i) a seguito della copertura delle perdite nette di esercizio risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2024, sono state ridotte per l'importo di Euro 364.529,96; (ii) hanno subito una ulteriore diminuzione per l'importo di Euro 444.906,50 alla luce delle operazioni di acquisto azioni proprie effettuate dalla Società dal 30 Aprile 2024 sino alla data del 11 novembre 2024 in conformità alle condizioni deliberate dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2024. Pertanto, alla data della presente Relazione, le riserve risultano complessivamente pari a Euro 2.910.281,61 e risulterà completata con l'approvazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria la formazione della riserva legale. Si evidenzia, altresì, che nel caso in cui la Società, nell'intervallo temporale compreso tra l'11 novembre 2024 e il 27 novembre 2024 esaurisca l'acquisto delle azioni proprie autorizzate dalla medesima delibera assembleare sopra citata, le riserve disponibili risulteranno pari ad Euro 2.855.188,11.

Alla data della presente relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Websolute ammonta ad Euro 204.536,50 ed è rappresentato da n. 10.226.825 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data odierna, la Società detiene n. 785.950 azioni ordinarie proprie e le società controllate non possiedono azioni della Società.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite massimo di cui sopra e della normativa *pro tempore* applicabile.

Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla normativa *pro tempore* applicabile, prevista dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile, in un periodo di 18 (diciotto) mesi, a far data dall'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni ordinarie in una o più volte e in ogni momento, per le finalità dallo stesso individuate, in misura e temi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e comunque per un controvalore massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Per la disposizione e/o l'utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri di determinazione del prezzo e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative da utilizzare in concreto, nonché all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società, in ogni caso in conformità a quanto previsto dalle prescrizioni normative e regolamentari e, eventualmente, dalle prassi ammesse. In particolare, in ipotesi di (i) esecuzione di operazioni in relazioni alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di azioni da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant* serviti da azioni proprie, dividendi in azioni etc.); e (ii) piani di incentivazione azionaria, ivi inclusi anche mediante *stock grant* anche con assegnazione gratuita, riservati ad Amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di altre società da questa controllate e/o della controllante potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente.

Il Consiglio di Amministrazione propone di essere autorizzato ad alienare, disporre delle e/o utilizzare, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, a qualsiasi titolo e in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, le azioni proprie acquistate in attuazione dell'autorizzazione eventualmente concessa dall'Assemblea, per le finalità sopra indicate, secondo modalità, termini e condizioni determinati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi del titolo della Società e al migliore interesse della Società, restando inteso che i proventi di ogni eventuale atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti di azioni, fino alla scadenza della richiesta autorizzazione assembleare, nei limiti da questa e dalla disciplina vigente previsti.

Modalità di esecuzione delle operazioni

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di intermediari, su base rotativa, secondo le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta applicabile e, quindi, sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan secondo modalità tali da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti, fermo restando che sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan tale disposizione non si applica agli acquisti di azioni proprie o della società controllante possedute da dipendenti della società emittente, di società controllate o della società controllante e assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile, ovvero rivenienti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti. Le operazioni inizieranno e termineranno nei tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in funzione delle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria, anche *stock grant* – da eseguirsi anche per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia.

In particolare, per quanto attiene alle modalità operative di disposizione e/o utilizzo, le stesse potrebbero essere poste in essere, a titolo meramente esemplificativo, mediante alienazione delle stesse sul mercato, o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale ovvero attribuzione anche a titolo gratuito nell'ambito di piani di incentivazione azionaria ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) attribuendo al Consiglio di Amministrazione (ovvero per esso a suo delegato) il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Le operazioni di acquisto, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire anche ogni modalità conforme a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'articolo 13 MAR nonché alle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, ove e in quanto applicabili.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione e/o utilizzo di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si precisa che la presente proposta non è strumentale alla riduzione del capitale sociale, fermo restando che, qualora in futuro l'Assemblea degli Azionisti deliberasse la riduzione del capitale sociale, la Società si riserva la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie acquistate e detenute nel proprio portafoglio.

Tutto ciò premesso, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"L'Assemblea degli Azionisti di Websolute, riunita in sede ordinaria:

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi formulate,*
- *constatata l'opportunità di conferire l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate,*

DELIBERA

- (A) *di revocare, per la parte non ancora eseguita, la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta in data 24 aprile 2024;*
- (B) *di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione Illustrativa allegata al presente verbale, e quindi:*
 - 1) *di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla data di efficacia della presente delibera, di un numero di azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino a un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle, eventuali, società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 12% del capitale sociale totale della Società, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità esposte nella Relazione Illustrativa degli Amministratori, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20% rispetto al*

prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazioni, e comunque per un controvalore massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge – di individuare l'ammontare di azioni ordinare da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità sopraindicate, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni ordinarie con modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo al medesimo, con facoltà di sub delega, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;
 - 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – e per esso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge – affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, possa disporre e/o utilizzare, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan o al di fuori di detto sistema, eventualmente anche mediante attribuzione nell'ambito di piani di incentivazione azionaria anche a titolo gratuito, accelerated bookbuilding, permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale (quali a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, warrant serviti da azioni, dividendi in azioni), cessione di diritti reali e/o personali relativi alle stesse, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo al medesimo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione e/o utilizzo di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali. Le operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni ordinarie proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli ammessi al sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, con la facoltà di stabilire ogni modalità conforme a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'articolo. 13 MAR. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;
- (C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto, della alienazione e disposizione delle azioni ordinarie proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.
- (D) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge -, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del programma di acquisto”.

PARTE STRAORDINARIA

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDUTA STRAORDINARIA

1. **Proposta di modifica (a) dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, relativo alle modalità di partecipazione in assemblea tramite il Rappresentante Designato; (b) dell'articolo 20 dello Statuto Sociale relativo alla identificazione degli amministratori investiti di particolari cariche; (c) dell'articolo 23 dello Statuto Sociale relativo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, siete stati convocati in Assemblea per approvare la proposta di modifica dell'articolo 16 dello statuto di Websolute S.p.A. (lo "**Statuto Sociale**") al fine di prevedere la possibilità che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, possano avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, al quale potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe, ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4 del TUF.

L'inserimento di tale previsione è consentito dall'art. 135-undecies.1 del TUF introdotto dall'articolo 11 della legge n. 21/2024 (la "**Legge Capitali**") recante interventi a sostegno della competitività dei capitali.

A fronte dell'inserimento di tale previsione, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere in occasione delle singole riunioni assembleari se adottare la modalità di partecipazione e voto assembleare in via esclusiva mediante il rappresentante designato dandone comunicazione nell'avviso di convocazione, salva la facoltà di stabilire che l'intervento in assemblea avvenga nelle altre forme previste dalla legge.

L'introduzione dell'articolo 135-undecies.1 del TUF da parte dall'articolo 11 della Legge Capitali ha reso, dunque, permanente la possibilità di svolgere le assemblee societarie ordinarie e straordinarie con le medesime modalità che sono state utilizzate per consentire l'espressione del diritto di voto anche nel contesto della pandemia da COVID-19.

La relazione di accompagnamento al nuovo testo normativo indica espressamente che si è tenuto conto dell'esperienza operativa di epoca emergenziale che ha dimostrato, da una parte, l'efficienza dell'utilizzo del rappresentante designato in via esclusiva e, dall'altra, la compatibilità dello strumento con i diritti di informazione e voto del socio di cui variano esclusivamente forme, modalità e tempi di esercizio.

La proposta che si sottopone all'Assemblea segue, d'altra parte, l'evoluzione del modello assembleare delle società quotate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione ulteriori minori modifiche alle modalità di svolgimento delle riunioni degli organi sociali, volte a recepire le più recenti prassi e orientamenti in merito alle adunanze degli organi collegiali delle società, prevedendo che le assemblee, ove ritenute dal Consiglio di Amministrazione, nonché le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possano tenere anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo nell'avviso di convocazione l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che le proposte di modifica statutaria attribuisca una utile ed efficiente alternativa per lo svolgimento delle riunioni assembleari.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, propone di modificare l'articolo 20 al fine di chiarire che fra gli amministratori rivestiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, vi rientrano gli amministratori muniti di deleghe, ivi inclusi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori delegati.

Le modifiche agli articoli 16, 20 e 23 dello Statuto Sociale, proposte dal Consiglio di Amministrazione, non comportano il diritto di recesso in capo agli Azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione in quanto non ricorre alcuno dei casi contemplati dall'articolo 2437 del codice civile, né da altre disposizioni di legge o regolamentare o statutarie vigenti e applicabili.

Di seguito si propone, pertanto, la seguente modifica all'art. 16 (*Intervento e voto*) dello Statuto Sociale:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Articolo 16</p> <p style="text-align: center;">Intervento e voto</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 16</p> <p style="text-align: center;">Intervento e voto</p>
<p>16.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.</p>	<p style="text-align: center;">Invariato</p>
<p>16.2. La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.</p>	<p style="text-align: center;">Invariato</p>
<p>16.3. L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.</p>	<p>16.3. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di stabilire che:</p> <p>(i) L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente ed il soggetto</p>

	<p>verbalizzante. Verificandosi i presupposti di cui al presente paragrafo, non è altresì necessaria la presenza nel medesimo luogo del presidente e del soggetto verbalizzante.</p> <p>(ii) l'intervento in assemblea avvenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione nell'avviso di convocazione, fermo quanto previsto al precedente punto (i);</p> <p>(iii) finché le azioni ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un altro sistema multilaterale di negoziazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria possa svolgersi con l'intervento esclusivo, ai sensi dell'art. 135-<i>undecies</i>.1 del TUF, del rappresentante designato di cui all'art. 135-<i>undecies</i> del TUF, se così previsto dal Consiglio di Amministrazione nell'avviso di convocazione. Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-<i>novies</i> del TUF.</p>
<p>16.4. Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.</p>	<p>Invariato</p>

Tutto ciò premesso, in relazione al punto (a) del presente punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea degli Azionisti di Websolute S.p.A., riunita in sede straordinaria, esaminato, discusso e preso atto:

- *dell'illustrazione del Presidente,*
- *della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

DELIBERA

1. *di modificare l'articolo 16 dello Statuto sociale di Websolute S.p.A., come risultante nel testo riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge - ogni più ampio potere necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nella stessa, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti provvedendo*

in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione della deliberazione medesima, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.”

Di seguito si propone la seguente modifica all'articolo 20 (*Numero, durata e compenso degli amministratori*) dello Statuto Sociale:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Articolo 20</p> <p style="text-align: center;">Numero, durata e compenso degli amministratori</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 20</p> <p style="text-align: center;">Numero, durata e compenso degli amministratori</p>
<p>20.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.</p> <p>L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente comma, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica</p>	<p style="text-align: center;">Invariato</p>
<p>20.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.</p>	<p style="text-align: center;">Invariato</p>
<p>20.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2389, comma, 2 c.c. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del</p>	<p>20.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2389, comma, 2 c.c. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori <i>muniti di deleghe</i></p>

<p>consiglio ai sensi di legge.</p>	<p>specifiche, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nonché dell'amministratore investito della carica di Presidente e di ogni Amministratore Delegato da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.</p> <p>Per i compensi degli amministratori muniti di deleghe specifiche, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nonché dell'amministratore investito della carica di Presidente e di ogni Amministratore Delegato, vale il disposto dell'art. 2389 del c.c., terzo comma, primo periodo. La loro remunerazione è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto di eventuali limiti stabiliti dall'assemblea dei soci.</p>
<p>20.4. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..</p>	<p>Invariato</p>

Tutto ciò premesso, in relazione al punto (b) del presente punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea degli Azionisti di Websolute S.p.A., riunita in sede straordinaria, esaminato, discusso e preso atto:

- *dell'illustrazione del Presidente,*
- *della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

DELIBERA

1. *di modificare l'articolo 20 dello Statuto sociale di Websolute S.p.A., come risultante nel testo riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge - ogni più ampio potere necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nella stessa, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse*

necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione della deliberazione medesima, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.”

Di seguito si propone la seguente modifica all'articolo 23 (*Riunioni del consiglio*) dello Statuto Sociale:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center">Articolo 23</p> <p align="center">Riunioni del consiglio</p>	<p align="center">Articolo 23</p> <p align="center">Riunioni del consiglio</p>
<p>23.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica.</p>	<p>23.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica.</p>
<p>23.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.</p>	<p>23.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.</p>
<p>23.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato più anziano di età (se nominato) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.</p>	<p>23.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato più anziano di età (se nominato) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.</p>
<p>23.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p>	<p>23.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p>
<p>23.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a</p>	<p>23.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche esclusivamente per audio conferenza o videoconferenza, senza la</p>

condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

necessità che il Presidente e il Segretario o il Notaio si trovino fisicamente nel medesimo luogo, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. ~~Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.~~

Tutto ciò premesso, in relazione al punto (c) del presente punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

"L'Assemblea degli Azionisti di Websolute S.p.A., riunita in sede straordinaria, esaminato, discusso e preso atto:

- *dell'illustrazione del Presidente,*
- *della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

DELIBERA

1. *di modificare l'articolo 23 dello Statuto sociale di Websolute S.p.A., come risultante nel testo riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge - ogni più ampio potere necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nella stessa, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione della deliberazione medesima, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."*

* * * * *

Pesaro, 11 novembre 2024

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lamberto Mattioli



